

INTERROGAZIONI  
A RISPOSTA IMMEDIATA  
IN COMMISSIONE

XII Commissione

VALPIANA. — *Al Ministro della sanità.*  
— Per sapere — premesso che:

nell'ultima settimana si è intensificata nel nostro Paese un'intensa campagna con punte di sensazionalismo e di emergenza, contro la drammatica diffusione di «ecstasy» e altre droghe sintetiche, i cui albori risalgono ad oltre 10 anni fa —:

che cosa sia stato fatto nel passato e che cosa si intenda fare ora e nel futuro per contrastare il fiorente mercato delle droghe sintetiche. (5-06974)

SAIA. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

va aumentando la diffusione tra i giovani di nuove droghe sintetiche ad azione farmacologica simile a quella della famiglia degli Acidi (LSD) e delle Anfetamine;

tali droghe si stanno rivelando estremamente insidiose, per la grande e facile diffusibilità, e pericolose per il fatto che non sempre se ne conoscono bene la composizione e gli effetti —:

quali iniziative intenda assumere il Governo per arginare il fenomeno, per avviare una campagna di sensibilizzazione fra i giovani e per far sì che vengano rimesse a tutti gli operatori sanitari tutte le informazioni possibili sulla composizione e sugli effetti delle suddette nuove droghe e sui sistemi di cura da adottare per contrastarne gli effetti devastanti. (5-06975)

CÈ e GUIDO DUSSIN. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

i recenti fatti di cronaca, inerenti l'uso, soprattutto da parte della popola-

zione giovanile, delle cosiddette «nuove» sostanze stupefacenti, hanno portato all'attenzione di tutti un fenomeno che caratterizza il nostro Paese già da lungo tempo, evidenziatosi ora improvvisamente solo per la gravità delle conseguenze del fenomeno stesso;

negli ultimi anni si è verificato un notevole incremento dell'assunzione, soprattutto da parte dei giovanissimi di età compresa tra i 15 e i 25 anni, di sostanze stupefacenti, tra cui la più nota ecstasy, che sono derivati delle anfetamina e di altri prodotti chimici;

l'articolo 13 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, delega al Ministro della sanità il compito di aggiornare tempestivamente, anche in base a quanto previsto dalle convenzioni e dagli accordi internazionali, le tabelle delle sostanze stupefacenti o psicotrope soggette a controllo;

l'Unione europea ha già dichiarato la terribile «4-Mta» droga sintetica, ma nel nostro Paese tale sostanza non è ancora considerata «stupefacente», poiché le tabelle per la classificazione delle suddette sostanze, previste dal citato decreto del Presidente della Repubblica n. 309, includono solo alcuni dei pericolosissimi derivati dalle anfetamine e di altri prodotti chimici utilizzati per la realizzazione di sostanze stupefacenti;

il medesimo decreto, all'articolo 9, comma 1, lettera a), attribuisce al Ministero dell'interno ampie competenze in materia di prevenzione e repressione del traffico illecito di sostanze stupefacenti, ma detta fondamentale attività repressiva perde gran parte della propria efficacia se non è supportata da un costante e tempestivo aggiornamento delle tabelle delle sostanze sottoposte a controllo ministeriale —:

per quali motivi non venga attuato un puntuale aggiornamento delle citate tabelle ministeriali. (5-06976)

GIANNOTTI. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere quali provvedimenti il Governo intenda adottare per garantire il massimo di informazione, anche attraverso le scuole, sulle conseguenze per la salute fisica e psichica derivanti dall'uso delle sostanze anfetaminiche. (5-06977)

FIORONI, GIACALONE, SCANTAMBURLO, POLENTA e CIANI. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

vi è un incremento della diffusione delle droghe di sintesi di nuova generazione;

l'utilizzo di queste sostanze sta provocando nel Paese una situazione di emergenza;

vi è la necessità di dover procedere ad interventi rapidi ed urgenti di prevenzione e di recupero dei giovani soggetti interessati —:

se il Governo intenda avviare un'azione di coordinamento delle iniziative dei servizi pubblici, delle comunità terapeutiche, delle istituzioni in sede centrale e periferica, quali provvedimenti intenda prendere per aggiornare l'elenco delle sostanze stupefacenti e se intenda sviluppare un coordinamento dei vari interventi nel campo delle tossicodipendenze ad opera dei vari ministeri interessati: Affari Sociali, Sanità, Interni, Grazia e Giustizia, alla luce della preoccupante situazione. (5-06978)

GRAMAZIO, CONTI, CARLESI, PORCU, ALBONI e DELMASTRO DELLE VE-DOVE. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere:

davanti al pericolo, denunciato sempre più insistentemente dalla stampa e dalla televisione, che nasce dalla vendita di pasticche di ecstasy e droghe sintetiche davanti ai locali frequentati dai giovani, soprattutto discoteche, quali iniziative intende adottare il Governo per colpire gli organizzatori, i promotori e gli spacciatori di tali

sostanze che arrecano gravi rischi alla salute pubblica e quale campagna di informazione intenda organizzare il Ministero della Sanità, con l'ausilio degli assessorati regionali competenti, per promuovere tutte quelle iniziative tese ad una maggiore conoscenza e, soprattutto, ad una più diffusa consapevolezza dei gravi rischi che queste nuove « pasticche » rappresentano per la salute delle nuove generazioni. (5-06979)

MASSIDDA, CUCCU, BAIAMONTE, BURANI PROCACCINI, COLOMBINI, DIVELLA, FILOCAMO, GUIDI e STAGNO D'ALCONTRES. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere, in merito all'aggiornamento delle tabelle, se non ritenga superato e controproducente il dibattito sulla liberalizzazione delle cosiddette droghe leggere alla luce dei fatti avvenuti in questo periodo in merito ai decessi provocati dall'assunzione di droghe sintetiche. (5-06981)

#### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IN COMMISSIONE

GASPARRI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

con precedenti atti di sindacato ispettivo l'interrogante aveva interessato il Ministro della giustizia in merito al super carcere di Firenze Sollicciano 1, che versa in grave stato di degrado generale tanto da presentare infiltrazioni di acqua in molti punti della struttura muraria, negli edifici delle sezioni e nei passeggi, e per di più quando piove ci sono dei punti in cui l'acqua si infiltra inumidendo i muri in maniera evidente, così come segnalato più volte dal Sappe, sindacato autonomo polizia penitenziaria;

a fronte delle legittime richieste avanzate dal personale per la ristrutturazione anche parziale dell'edificio e per l'adegua-